

ACI GLOBAL SERVIZI S.P.A

*Sede legale in Roma, Via Stanislao Cannizzaro 83A
Capitale sociale sottoscritto Euro 10.000.000,00 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma - REA 1018040
Codice Fiscale – n.08242390014*

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

PREMESSA

Signori Soci,

Vi sottoponiamo la presente nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio stesso. In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, forniamo le informazioni e i dettagli esposti nei punti che seguono.

Il bilancio che si sottopone alla Vostra approvazione chiude con Euro 84.177, al netto di imposte d'esercizio, rispetto all'utile di Euro 43.914 del 2020, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 562.526. Informiamo che non si provvede a redigere il bilancio consolidato di gruppo in quanto le imprese controllate, individualmente e nel loro insieme, sono irrilevanti alla fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del complesso di imprese costituito dalla controllante e dalla controllata.

Analisi operazioni effettuate nell'esercizio

L'anno 2021, appena concluso, ha visto per la Società un'importante ripresa di attività e prestazioni, dopo un anno 2020 che è già entrato di diritto a far parte degli annali della storia, guadagnandosi a pieno titolo la definizione di “*annus horribilis*” a causa degli impatti devastanti della pandemia. In particolare, si rappresenta che la Società, per la tipologia di business trattato, legato al settore automotive e dunque alla mobilità delle persone, uno dei più colpiti dalla pandemia, nel 2020 ha risentito inevitabilmente di una forte riduzione delle prestazioni. Nel corso del 2021 tuttavia l'azienda ha assistito ad un progressivo recupero di prestazioni, con un incremento di oltre il 20% rispetto all'anno precedente, tornando a livelli 2019 in termini di cifra d'affari. Le importanti azioni e misure strutturali di riorganizzazione commerciale ed operativa, insieme con il lancio di due nuove linee di business, la prima legata all'attività riparativa e la seconda legata al noleggio a breve, ed al piano di cost saving, posto in essere dalla Direzione Generale per far fronte al drammatico scenario economico pandemico, hanno contribuito al raggiungimento dei soddisfacenti risultati economici ottenuti nell'anno dalla Società.

Si rappresenta, comunque, che il mercato dell'auto (nuove immatricolazioni) in Italia nel 2021 non è tornato ancora ai livelli del mercato pre-Covid19 e la mancanza di componenti per la fabbricazione di auto nuovo rallenterà, presumibilmente, la ripresa anche nel 2022.

Nei primi mesi del 2021, stante il perdurare dell'emergenza epidemiologica e il rafforzarsi delle misure di contenimento da parte del Governo italiano (D.L. n.18 17 marzo 2020) la Società, previo confronto con la propria associazione di categoria (ANIASA) e le Organizzazioni Sindacali, ha confermato e prorogato il piano di CIGO, secondo modalità e criteri contenuti nei predetti DPCM. La Società, nonostante l'importante crescita di attività e di prestazioni, ha comunque mantenuto sotto attento controllo le spese di gestione correnti e i costi generali e ha tenuto ben saldo il controllo della liquidità aziendale, gestendo puntualmente il ciclo di fatturazione e la riscossione dei crediti, e garantendo nel contempo il pagamento puntuale dei fornitori.

Per quanto concerne le società controllate, nel 2021 si sono concretizzate le cessioni delle partecipazioni di Genova Car Sharing S.r.l. e Agenzia Radio Traffic S.p.a., avviate nell'anno precedente nell'ambito di progetti strategici di razionalizzazione e efficientamento aziendale. Per una analisi completa della situazione economica delle controllate si rimanda agli appositi paragrafi contenuti nella presente relazione.

Per completezza espositiva, si rappresenta inoltre che, la società attraverso il continuo e costante monitoraggio del Comitato Covid-19, istituito nel 2020 per la tutela della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, ha continuato a garantire l'applicazione di tutte le misure di prevenzione per fronteggiare il virus, prima tra tutte il ricorso allo *smart-working* ("lavoro agile") per tutto il personale dipendente, nonché il controllo del c.d. "green pass" (carta verde) per l'accesso del personale nei luoghi di lavoro.

Si evidenzia, infine, in linea con le finalità perseguite dall'Ente, il fattivo contributo che la Società offre, attraverso l'erogazione dei propri servizi, nell'ambito della garanzia della sicurezza stradale e dell'efficientamento della mobilità.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice

Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso che nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di

incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Continuità aziendale

La società ha consuntivato per il secondo anno consecutivo un risultato di esercizio positivo (Euro 84 migliaia nel 2021 ed Euro 44 migliaia nel 2020). Il patrimonio netto è pari ad Euro 17.436 migliaia. La posizione finanziaria è positiva per oltre 10,5 milioni di Euro.

La continuità aziendale è garantita dalla solida struttura patrimoniale e finanziaria della società, capacità finanziaria che non è venuta mai meno nel corso della pandemia, che se non fosse stata adeguatamente gestita, avrebbe potuto creare gravi problemi legati alla liquidità e dunque di continuità aziendale. Acì Global Servizi ha inoltre approvato a novembre 2020 il lancio di due progetti strategici, collegati a nuovi servizi e prodotti, che si ritiene possano permettere all'azienda di continuare ad operare e crescere sul mercato, diversificando la propria attività in termini di prestazioni erogate ai clienti. Ciò permetterà di migliorare ulteriormente i ricavi e margini aziendali e la qualità dei servizi offerti, creando quel valore aggiunto che costituirà un volano di crescita per l'Acì Global Servizi nella fase di auspicata ripresa post-

Covid-19.

Operazioni realizzate con parti correlate

Sono inserite nel corpo della Nota Integrativa

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Pertanto, le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel secondo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è determinabile con assoluta attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura. Le aliquote sono indicate su base annuale:

Software 20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto

sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Macchine elettroniche	25%
Automezzi	20%
Fabbricato	3%
Mobili e Arredi	12,5%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni di controllo.

Le partecipazioni di controllo, di collegamento e in joint venture, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le indicazioni dell'OIC 17. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

In sede di prima rilevazione il costo di acquisto della partecipazione viene posto a confronto con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante alla data di acquisto. Una differenza iniziale positiva (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata) viene mantenuta nel valore di iscrizione della partecipazione se riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, ed indicandone le ragioni nella Nota Integrativa; tale differenza deve essere ammortizzata per la parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l'avviamento. Diversamente, il valore iniziale della partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a Conto Economico nella voce n. D19a) "svalutazioni di partecipazioni". In presenza di una differenza iniziale negativa (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata), se questa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce AVII "Altre riserve", una Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile. Se la differenza iniziale negativa è invece dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è iscritta inizialmente per un valore pari al costo sostenuto.

Il valore di iscrizione originario della partecipazione così determinato viene modificato nei periodi successivi all'acquisizione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. In particolare l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificati, per eliminare gli effetti di operazioni intra societarie e per tener conto di altre eventuali rettifiche necessarie secondo l'OIC 17, sono imputati nel Conto Economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica nella voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni" con contropartita, rispettivamente, l'incremento o riduzione delle voci delle partecipazioni interessate iscritte nell'attivo immobilizzato.

Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura

corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono in ogni caso imputate nel conto economico.

Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società, la variazione di valore della partecipazione è iscritta alla stregua di un'operazione realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione con contropartita rispettivamente la voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni". Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari

futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per l'ammontare ricevuto, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono;
oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce n. B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Cash pooling

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. La Società rileva i crediti che si generano nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, che può essere la controllata o la controllante, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui i crediti non siano esigibili a breve termine vengono classificati nelle Immobilizzazioni finanziarie. Il generarsi di eventuali svalutazioni e rivalutazioni di tali crediti sono iscritte nel conto economico, nella voce "Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e "Rivalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte. L'eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

Ratei e Risconti attivi

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza,

ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto

Il valore di tale posta è stato determinato sulla base delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei singoli dipendenti, a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per l'ammontare pagato, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione *quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi*, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11 bis.

Ratei e risconti

I risconti passivi presenti in bilancio rappresentano quote di ricavi di competenza degli esercizi successivi che hanno trovato nell'anno o in anni precedenti la corrispondente variazione numeraria.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

1. MOVIMENTI VERIFICATISI NELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presenti in bilancio fanno riferimento al software Dispatch, che nel corso dell'anno ha visto incrementi pari a Euro 24.300 a seguito di attività di sviluppo, e al progetto Sparx, un importante progetto informatico che consentirà la collaborazione applicativa e l'integrazione del sistema informatico operativo di Aci Global Servizi con la piattaforma di ARC Europe Group e di tutti i service provider europei per la gestione dei principali clienti internazionali. Dopo gli ammortamenti il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2021 è pari a Euro 809.168.

Descrizione	Costo storico 31/12/2020	Fondo Amm.to 31/12/2020	Valore netto 31/12/2020	Aquisiz. 2021	Alienazioni/ Riclassificazioni 2021	Costo storico 31/12/2021	Amm.to 2021	Fondo Amm.to 31/12/2021	Valore netto 31/12/2021
Concessioni, licenze, marchi e sim.	398.825	-169.786	229.039	824.868	0	1.223.693	-244.739	-414.525	809.168
Altri costi pluriennali	0	0	0		0	0		0	0
TOTALE	398.825	-169.786	229.039	824.868	0	1.223.693	-244.739	-414.525	809.168

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, che ammontano a Euro 8.755.028, sono in parte derivanti dalla scissione aziendale del 2018 e costituiti principalmente dall'immobile sito in Via Montalbino a Milano, i relativi immobili e arredi e a dalla nuova dotazione di PC portatili che anche quest'anno, come lo scorso, sono stati acquistati per garantire a tutti i dipendenti dell'azienda la possibilità di lavorare nella nuova modalità di "lavoro agile" e all'immobile sito in via Montalbino.

Descrizione	Costo storico 31/12/2020	Fondo Amm.to 31/12/2020	Valore netto 31/12/2020	Aquisiz. 2021	Alienazioni/ Riclassificazioni 2021	Fondo Amm.to Cespiti	Costo storico 31/12/2021	Amm.to 2021	Fondo Amm.to 31/12/2021	Valore netto 31/12/2021
Centrale telefonica	5.500	-5.500	0	0	0	0	5.500	0	-5.500	0
Macchine d'ufficio elettroniche	270.213	-148.062	122.151	34.020	0	0	304.233	-30.547	-178.609	125.624
Autoveicoli	71.489	-30.185	41.304	3.348	-50.553	5.901	24.284	0	-24.284	0
Automezzi	228.160	-210.801	17.359	0	0	0	228.160	-13.128,03	-223.929	4.231
Terreni e Fabbricati	8.899.747	-264.803	8.634.944	2.475	0	0	8.902.221	-234.007	-498.810	8.403.411
<i>Ia Terreni</i>	<i>1.180.000</i>	<i>0</i>	<i>1.180.000</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.180.000</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.180.000</i>
<i>Ib Fabbricati</i>	<i>4.720.000</i>	<i>-162.040</i>	<i>4.557.960</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>4.720.000</i>	<i>-143.030,30</i>	<i>-305.070</i>	<i>4.414.930</i>
<i>Ic Ristrutturazioni</i>	<i>2.999.747</i>	<i>-102.764</i>	<i>2.896.983,14</i>	<i>2.475</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>3.002.221</i>	<i>-90.976,41</i>	<i>-193.740</i>	<i>2.808.481</i>
Mobili e Arredi	320.850	-58.982	261.868	0	0	0	320.850	-40.106	-99.088	221.761
TOTALE	9.806.658	-729.033	9.077.625	39.842	-50.553	5.901	9.795.947	-317.788	-1.040.920	8.755.028

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente ad Euro 3.536.045.

Le Partecipazioni, ammontano a Euro 140.000, che rappresentano il valore della partecipazione in Pronto Strade. La riduzione di Euro 561.000 rispetto al 2020, è dovuto alla cessione della partecipazione di Radio Traffic avvenuta ad Aprile 2021. La società è stata ceduta al prezzo di Euro 561.000, pari al valore di carico, non generando pertanto impatti economici sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. La movimentazione è rappresentata nella tabella che segue.

Voci / Sottovoci	VALORE NETTO AL 31/12/2020	INCREMENTO	SVALUTAZIONE	CESSIONE	VALORE NETTO AL 31/12/2021
Controllate					
Agenzia Radio Traffic	561.000	0	0	561.000	0
ACI Global Nord Center	0	0	0	0	0
Pronto Strade	140.000	0	0	0	140.000
Totale	701.000	0	0	561.000	140.000
Totale partecipazioni	701.000	0	0	561.000	140.000

Pronto Strade - La partecipazione deriva dalla scissione aziendale. Il patrimonio netto della partecipata di nostra spettanza è superiore al valore della partecipazione iscritta in bilancio. In ogni caso non è stata opportunamente effettuata alcuna rivalutazione della partecipazione stessa.

Agenzia Radio Traffic – La partecipazione è stata ceduta ad Aprile 2021 ad un valore di Euro 561.000.

Aci Global Nord Center - La partecipazione deriva dalla scissione aziendale. Nel corso del 2020 si è provveduto alla messa in liquidazione della Società. Nel 2021 è proceduta l'attività di liquidazione e il bilancio del 2021, si è chiuso con una perdita pari a Euro 49.057, che ha portato il valore del Patrimonio Netto ad Euro 318.725, tuttavia Aci Global Servizi aveva opportunamente proceduto alla svalutazione dell'intero valore di partecipazione detenuto in bilancio già al 31.12.2020.

Crediti Immobilizzati

Ammontano a Euro 1.651.295 e sono relativi ad Euro 1.000.000 di depositi infruttiferi posti a garanzia delle polizze fideiussorie aperte per le gare con i clienti; per Euro 40.295 di depositi cauzionali e per Euro 611.000 ad un finanziamento fruttifero di interessi con la controllata Pronto Strade.

Titoli

Ammontano a Euro 1.744.750 e sono stati conferiti con la scissione. Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha liquidato titoli per un valore pari ad Euro 500.000. Per quanto riguarda i Titoli in portafoglio si

specifica che trattasi: a) di obbligazioni della Banca Popolare di Milano, in parte scaduti nel 2021; Obbligazioni Telecom con scadenza 2025; BTP con scadenza 2025. Dal momento che trattasi di titoli a garanzia del mutuo per l'immobile di Milano e delle fidejussioni, saranno mantenuti fino alla scadenza degli stessi e dunque per un lungo periodo.

2. DETTAGLI SU VOCI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Crediti

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti verso Clienti			
Crediti verso Clienti a breve	26.974.567	28.290.937	-1.316.370
Crediti verso Clienti a lungo	711.432	633.627	77.805
Fatture da emettere	11.137.938	8.198.645	2.939.293
Note cred.da emettere	-310.561	-897.838	587.277
Altri Crediti commerciali verso CD	0	0	0
Crediti per costi ammortizzati	-69.886	-151.187	81.302
fondo svalutaz.crediti	-6.602.614	-6.668.137	65.523
Totale	31.840.877	29.406.047	2.434.830

Il totale dei crediti, incluso il fondo svalutazione, è pari a Euro 31.840.877, con un incremento di Euro 2.434.830 rispetto all'anno precedente. Tale incremento è imputabile alla ripresa della cifra d'affari dell'anno dovuta all'affievolirsi dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia, con una quota di fatture da emettere, pari al 16% circa dei ricavi di competenza dell'anno (quindi l'84% dei ricavi di competenza è stato fatturato nell'anno).

I crediti a lungo termine sono pari a Euro 711.432 e sono relativi alle vendite dei carri effettuate nei confronti della Rete Delegata e rateizzati. Ai sensi dell'art. 2427 n. 6) l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni è pari a zero.

Di seguito i movimenti del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Fondo svalutazione crediti			
Fondo all'1.1	6.668.137	5.904.921	763.216
Accantonamento	565.980	860.177	-294.196
Utilizzo	-631.503	-96.961	-534.542
Fondo al 31.12	6.602.614	6.668.137	-65.523

Tale fondo al 31.12.2021 ammonta a Euro 6.602.614. Anche alla luce della difficile situazione della liquidità del mercato, ACI Global Servizi ha attentamente valutato e opportunamente provveduto a

mantenere sostanzialmente invariato detto fondo, con l'obiettivo di mantenere adeguata copertura e continuare a garantire la Società da potenziali futuri rischi su crediti di aziende Clienti.

Controllanti e controllate

Il totale dei crediti verso le controllate ammonta ad Euro 424.351, in riduzione di Euro 21.014 rispetto al 2020. Tali importi saranno quasi interamente regolati nel corso del primo quadrimestre del 2022.

Non sussistono crediti verso la Controllante.

Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

Ammontano a Euro 1.304.440 e sono relativi al ri-fatturazione dei servizi erogati per conto di Aci Global Spa. Tale credito si è ridotto di Euro 288.813 rispetto al 2020 e sarà anch'esso regolato interamente entro i primi mesi del 2022.

Di seguito tabella di riepilogo:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti verso Controllanti e Controllate			
Crediti verso Controllanti	0	0	0
Crediti verso Controllate da controllanti	1.304.440	1.593.253	-288.813
Crediti verso Controllate	424.351	445.365	-21.014

Crediti Tributarî

Il saldo di Euro 107.230, in riduzione rispetto al 2020 di Euro 162.527, è costituito da acconti Irap e Ires aperti nel corso dell'anno e dal credito v/Erario per Irap, ridotto di Euro 58.359 rispetto al 2020.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti Tributarî			
Erario per rit.acc.to da Banche	27	53	-26
Acconto Irap	56.837	32.580	24.257
Acconto Ires	39.895	26.556	13.339
Crediti v/Erario per IRAP	10.471	68.830	-58.359
Iva c/Riepilogo	0	141.739	-141.739
Totale	107.230	269.757	-162.527

Altri crediti

L'importo è pari a Euro 1.014.669 e vede una riduzione di Euro 232.683 rispetto all'anno precedente. La voce più rilevante è costituita dai Crediti verso Ist. Previdenziali, dovuta alla rivalutazione del fondo Tfr tesoreria ed ai contributi di solidarietà del personale dipendente, mentre la voce crediti diversi si è ridotta di Euro 299.975 principalmente a seguito della chiusura in via definitiva di un vecchio contenzioso ex TFM aperto nel 2014 con AE che ha determinato in favore della società un rimborso pari ad Euro 128

migliaia e per Euro 118 migliaia a seguito della compensazione con una posizione debitoria derivanti dall'operazione di cessione della ex società controllata Guidami.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Altri Crediti			
Crediti vs Dipendenti	38.259	105.125	-66.866
Crediti vs Ist. Previdenziali	745.209	592.105	153.104
Fornitori c.to anticipi	6.569	25.515	-18.946
Crediti Diversi	224.632	524.607	-299.975
Totale	1.014.669	1.247.353	-232.683

Crediti per imposte anticipate.

L'importo al 31.12.2021 pari a Euro 1.769.906. Di seguito la movimentazione dell'anno e il dettaglio della composizione dei Crediti per Imposte Anticipate al 31.12.2020 e al 31.12.2021:

CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE AL 31.12.2021	
Totale Imposte Anticipate all'1.01	1.734.032
Imposte Generatesi nell'anno	207.491
Utilizzo Imposte Anticipate	-171.617
Credito per Imposte Anticipate al 31.12	1.769.906
Variazione dell'anno	35.874

Dettaglio voci	Credito per Imposte Anticipate al 31.12.2020	Credito per Imposte Anticipate al 31.12.2021
Accan.to incentivi esodo	339.735	303.011
Svalutaz.ne crediti tassato	1.278.173	1.321.426
Adeguamento AE	200	38.054
Accan.to RU	108.000	103.335
Tari	7.924	4.080
TOTALE	1.734.032	1.769.906

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria Cash Pooling

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti			
Cash Pooling	36.444	237.558	-201.114
Totale	36.444	237.558	-201.114

Tale importo costituisce il credito derivante da *Cash Pooling* sussistente verso le controllata Acì Global Nord Center (in liquidazione), per Euro 36.444. La riduzione rispetto al 2020 dipende dalla cessione delle partecipazioni in Agenzia Radio Traffic e Genova Car Sharing.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 15.556.044 e sono significativamente aumentate di Euro 8.794.214 rispetto all'anno precedente. L'incremento è parzialmente riconducibile all'ottenimento da parte della società nel corso dell'esercizio di un finanziamento a medio/lungo termine pari ad 5 milioni, non ancora impiegato dalla società.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Disponibilità Liquide			
Depositi Bancari	15.551.302	6.755.988	8.795.314
Cassa	4.742	5.841	-1.100
Totale	15.556.044	6.761.829	8.794.214

Ratei e risconti attivi

Sono costituiti da risconti attivi su polizze e da attività di fornitori iniziate nel 2021 e che si concluderanno nel 2022. Si incrementano rispetto al 2020 di Euro 88.392.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ratei e Risconti attivi			
Risconti attivi	272.137	183.745	88.392
Totale	272.137	183.745	88.392

4. PASSIVO

Patrimonio netto e riserve

Si commentano di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e relative variazioni:

Patrimonio Netto	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Capitale sociale	10.000.000	10.000.000	0
Riserva Legale	594.115	591.919	2.196
Riserva straordinaria	6.107.262	6.065.543	41.719
Altre Riserve	651.436	651.436	0
Utile (perdita) a nuovo	0	0	0
Utile/Perdita d'esercizio	84.177	43.914	40.263
Totale	17.436.990	17.352.813	84.177

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono relative alla delibera assembleare che ha destinato il risultato dell'anno 2020 a riserva straordinaria. Di seguito la tabella delle movimentazioni del 2021:

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	altre riserve	Utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo all'1.1.	10.000.000	591.919	6.065.543	651.436		43.914	17.352.813
Variazioni dell'esercizio							
Destinazione risultato 2020		2.196	41.719			-43.914	0
Risultato 2021						84.177	
Saldo al 31.12.21	10.000.000	594.115	6.107.262	651.436	0	84.177	17.436.990

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri ammontano complessivamente ad Euro 3.193.701 e hanno subito le variazioni rispetto al 2020, dettagliate di seguito.

Descrizione	31/12/2020	Accant.ti	Utilizzi/ Rilasci	31/12/2021	Variazione
F.do Costi Mobilità e Prep Inc. Esodo	1.415.563	0	-153.015	1.262.547	-153.015
F.do Quiescenza personale	81.454	0	0	81.454	0
F. do Rischi Società Controllate	125.183	0	0	125.183	0
F.do Rischi Oneri Futuri	1.724.516	0	0	1.724.516	0
Fondi Rischi al 31.12.2021	3.346.716	0	-153.015	3.193.701	-153.015

Di seguito si commentano i singoli Fondi Rischi:

Fondo per Mobilità e Incentivi all'Esodo – Lo scopo di tale fondo è quello di permettere alla società di far fronte ad una potenziale mobilità e/o incentivo volontario all'esodo del personale dipendente. L'ammontare al 31.12 deriva da quanto accantonato negli esercizi precedenti, al netto degli utilizzi, della quota ricevuta con l'incorporazione di Targasys e dalla scissione aziendale del 2018. L'utilizzo del fondo nel 2021 per Euro 153.015 è dovuto all'adesione volontaria di due dipendenti alla proposta di esodo incentivato fatta dalla Società.

Fondo Quiescenza Dipendenti – Tale fondo fa riferimento ad alcune prerogative degli ex dipendenti Targasys ed è stato calcolato sulla base degli accordi vigenti. Nel corso del 2021 non è stato utilizzato.

Fondo Rischi Società Controllate – Tale fondo è stato costituito per far fronte a eventuali perdite di valore delle partecipazioni in società Controllate. Nell'anno 2021 non si è reso necessario il suo utilizzo.

Fondo Rischi Futuri – Accantonato negli anni precedenti per far fronte a maggiori costi da sostenere a scadenza dei contratti operativi in essere. Nel 2019 il fondo è stato analizzato e rivalutato sulla base di un nuovo e più specifico modello di sinistrosità. Tale fondo non è stato utilizzato nell'anno 2021 e il suo valore pari a Euro 1.724.516 è ritenuto congruo per coprire la Società da eventuali rischi futuri.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
F.do Costi Mobilità e Prep Inc. Esodo			
Fondo all'1.1	1.415.563	1.892.184	-476.621
Accantonamento	0	0	0
Utilizzo	-153.015	-476.621	323.606
Fondo al 31.12	1.262.547	1.415.563	-153.015
Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
F.do Quiescenza personale			
Fondo all'1.1	81.454	97.924	-16.470
Accantonamento	0	0	0
Utilizzo	0	-16.470	16.470
Fondo al 31.12	81.454	81.454	0
Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
F. do Rischi Società Controllate			
Fondo all'1.1	125.183	411.174	-285.991
Accantonamento	0	125.183	-125.183
Utilizzo	0	-411.174	411.174
Fondo al 31.12	125.183	125.183	0
Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
F.do Rischi Oneri Futuri			
Fondo all'1.1	1.724.516	1.724.516	0
Accantonamento	0	0	0
Utilizzo	0	0	0
Fondo al 31.12	1.724.516	1.724.516	0
Totale Fondi Rischi e Oneri	3.193.701	3.346.717	-153.015

Fondo TFR

In ossequio all'art. 2427, punto 4), del Codice Civile, si riporta il seguente prospetto che evidenzia le variazioni intervenute nella consistenza del fondo di trattamento di fine rapporto, con i relativi utilizzi ed accantonamenti.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Fondo TFR			
Fondo all'1.1	2.343.806	2.513.491	169.685
Accantonamento	673.684	616.535	-57.149
Utilizzo	-75.530	-421.203	-345.673
Giro a tesoreria INPS	-365.316	-365.016	300
Fondo al 31.12	2.576.644	2.343.806	-232.838

Debiti

Debiti verso Banche

Tale debito fa riferimento al valore residuo del mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile destinato alla sede di Milano Montalbino, per Euro 1.779.011 ed al finanziamento sottoscritto a inizio 2021, con durata 5 anni e pre-ammortamento di 1 anno, con la Banca Popolare di Milano, pari a Euro 5.000.000. La

quota dei debiti verso banche esigibile entro il 2022 è di Euro 1.474.892. Ai sensi dell'art. 2427 n. 6) l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni è pari a zero.

Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti verso fornitori			
Fornitori	14.752.748	9.498.420	5.254.329
Fatture da ricevere	13.654.023	13.774.908	-120.885
Note credito da ricevere	-569.602	-572.735	3.133
Totale	27.837.169	22.700.592	5.136.577

L'importo è pari a Euro 27.837.169 e si incrementa rispetto al precedente esercizio di Euro 5.136.577 principalmente per la ripresa del numero di interventi fatti dai nostri Centri nel corso del 2021, rispetto al 2020, e dal conseguente potenziamento della struttura organizzativo-produttiva a seguito del progressivo consolidamento avuto dalla Società successivamente alla scissione avvenuta nel 2018. Gli stanziamenti per Fatture da Ricevere si riducono di Euro 120.885 rispetto all'anno precedente, mentre la voce note di credito da ricevere resta in linea con il 2020.

Debiti verso controllate

Il debito verso controllate ammonta a 2.037 Euro e verrà regolato entro il primo quadrimestre 2022.

Debiti verso controllate da controllanti

Il debito ammonta ad 1.099.094 Euro, inferiore di Euro 218.940 rispetto al 2020, e si riferisce principalmente al ribaltamento dei costi sostenuti da ACI Global per conto di ACI Global Servizi. Tale debito verrà regolato, attraverso compensazioni e trasferimenti di liquidità, entro il mese di maggio 2022.

Di seguito il riepilogo di entrambi i suddetti conti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti verso Controllanti e Controllate			
Debiti verso Controllate da Controllanti	1.099.094	1.318.034	-218.940
Debiti verso Controllate	2.037	14.852	-12.815

Debiti tributari

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti Tributari			
Irpef lavoro autonomo	15.552	11.414	4.138
Irpef lavoro dipendente	312.422	250.108	62.314
Debiti vs AE	194.915	349.479	-154.564
Debiti vs Erario Irap	60.510	56.116	4.394
Debiti vs Erario Ires	41.064	39.970	1.094
Iva c/riepilogo	979.100	0	979.100
Totale	1.603.562	707.087	896.475

Il debito è pari a Euro 1.603.562 e si incrementa di Euro 896.475 vs il 2020. La differenza principale è dovuta al fatto che al 31.12.21 la società è a debito IVA pari a Euro 979.100, che è stato regolato a Gennaio 2022. Debito verso l'Agenzia delle Entrate di Euro 194.915 si riferisce all'Accertamento con Adesione siglato nel 2019 ed in corso di regolazione secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto con AE.

Debiti verso Istituti di Previdenza

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti verso Istituti di Previdenza			
In p s	771.209	575.961	195.248
Altri fondi	106.219	0	106.219
Totale	877.428	575.961	301.468

L'importo pari al Euro 877.428, si incrementa di Euro 301.468 rispetto al 2020, ed è relativo principalmente al debito verso l'Inps. La variazione è dovuta al minore ricorso all'istituto della cassa integrazione fatto nel corso del 2021 rispetto all'anno precedente, in base a quanto previsto da decreti governativi per pandemia Covid-19.

Altri Debiti

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Altri Debiti			
Debiti vs Dipendenti	1.576.409	1.491.856	84.553
Altri debiti	100.360	185.207	-84.847
Totale	1.676.769	1.677.063	-295

L'importo pari a Euro 1.676.769 è sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio. In tale voce rientrano principalmente i debiti verso dipendenti relativi a ferie residue e al rateo per la XIV aumentati di Euro 84.553. Mentre la voce Altri debiti si è ridotta di Euro 84.847 in quanto comprendeva l'importo relativo alla transazione Guidami-UbeeQ che è stata regolata nel corso del 2021. La suddivisione dei suddetti debiti per area geografica non risulta significativa.

Ratei e risconti passivi

I Risconti Passivi ammontano a Euro 2.386.435 e rappresentano la quota parte di ricavi di competenza degli esercizi futuri per le prestazioni da erogare ma versate in anticipo dai nostri clienti. Tale quota di ricavi si è ridotta di Euro 238.083 rispetto all'anno precedente.

Impegni e conti d'ordine

Sono rappresentati da: fidejussioni rilasciate da Istituti di Credito per la partecipazione a bandi di gara per Euro 2.807.190; dalla costituzione di somme in pegno a garanzia del mutuo ipotecario e delle fidejussioni per Euro 2.744.750 e da ipoteca sull'immobile acquistato e destinato alla sede di Milano per Euro 7.000.000.

5. CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda le voci del Conto Economico, si riportano di seguito le tabelle con i principali relativi confronti numerici rispetto all'anno precedente, come da disposto del Codice Civile.

Ricavi

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite secondo categorie di attività.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi			
Vendita di Beni e servizi	71.444.904	58.881.277	12.563.627
Provvigioni	0	0	0
Totale	71.444.904	58.881.277	12.563.627

I ricavi per vendita di beni e servizi sono pari a Euro 71.444.904 e si incrementano di Euro 12.563.627 per la crescita delle prestazioni dovute alla ripresa della mobilità dei clienti nel 2021, conseguenti alle minori restrizioni da Pandemia Covid-19.

Altri ricavi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Altri ricavi e proventi			
Sopravvenienze Attive	163.677	1.385.828	-1.222.151
Altri proventi	59.833	112.726	-52.893
Ricavi per locazioni	51.799	57.631	-5.832
Plusvalenze da alienazione cespiti	2.875	59.850	-56.975
Totale	278.185	1.616.035	-1.337.850

Gli altri ricavi ammontano a Euro 278.185 e registrano un significativo decremento, pari a Euro 1.337.850 rispetto all'anno precedente. Dovuto alla significativa riduzione di Euro 1.222.151 delle sopravvenienze

attive, di Euro 52.893 della voce Altri Proventi ed alla riduzione di Euro 56.975 delle plusvalenze da alienazione cespiti, rispetto all'anno 2020.

Costi della produzione

Costi per acquisti

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Costi per Acquisti			
Acquisto Materiali	671.614	907.057	-235.443
Acquisto Carburanti	11.721	8.791	2.930
Totale	683.335	915.848	-232.513

Tali costi per acquisti ammontano a Euro 683.335. La riduzione, rispetto al 2020, pari ad Euro 232.513, di questa tipologia di costi, dipende principalmente dal minor numero di acquisti di beni destinati alla rivendita fatti nel corso del 2021 rispetto all'anno precedente.

Prestazioni di servizi e costi generali

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Costi per Servizi e Costi Generali			
Servizi di Assistenza	48.676.239	38.461.491	10.214.748
Servizi in Outsourcing	3.033.141	2.220.667	812.473
Consulenze varie	517.230	430.447	86.783
Consulenze Informatiche e Telefonia	1.830.661	1.773.833	56.829
Governance aziendale	264.471	262.199	2.272
Spese Generali	673.990	546.213	127.777
Spese Viaggio	284.744	224.745	59.999
Totale	55.280.475	43.919.595	11.360.880

I costi per servizi ed i costi generali sostenuti nel 2021 ammontano complessivamente ad Euro 55.280.475 e crescono di Euro 11.360.880 rispetto al 2020. Tale incremento, così come precedentemente rilevato sui ricavi, dipende dal maggior numero di prestazioni erogate nel corso dell'anno rispetto all'anno precedente, e dunque dei costi per servizi erogati attraverso i nostri Centri, per effetto delle minori restrizioni alla mobilità dettate dal Governo per motivi legati alla pandemia.

Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Costi per godimento di beni di terzi			
Locazioni	129.669	184.642	-54.973
Canoni di locazione HW - SW - licenze	956.615	942.558	14.057
Dispatch	878.686	838.686	40.000
Canoni apparati	131.197	95.225	35.972
Noleggio Auto Dip Lungo Termine	267.224	216.021	51.203
Totale	2.363.391	2.277.132	86.259

I costi per godimento di beni di terzi sono pari a Euro 2.363.391. Tali costi incrementano di Euro 86.259 rispetto al 2020, principalmente per il maggior costo dei canoni degli apparati, delle auto a noleggio dei dipendenti e del Dispatch, parzialmente compensati dalla riduzione del costo della locazione dell'immobile di Roma, via Cannizzaro 83A.

Costo del personale

Il costo del personale ammonta complessivamente a Euro 11.707.351. Il costo è aumentato di Euro 694.248 rispetto al 2020 per effetto del rinnovo contrattuale e del minor utilizzo della CIGO per Covid 19, così come previsto dai decreti governativi, insieme al minor impiego del contratto di Solidarietà per i dipendenti della ex Targa Fleet Management.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Costi del Personale			
Salari e Stipendi	8.413.663	7.838.174	575.489
Oneri Sociali	2.552.135	2.483.968	68.167
Trattamento di Fine Rapporto	673.684	616.535	57.149
Altri costi del personale	67.869	74.427	-6.558
Totale	11.707.351	11.013.103	694.248

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri Diversi di Gestione ammontano a Euro 426.597. Si segnala all'interno della voce dei contributi associativi la quota di Euro 50.000 versata alla Fondazione Caracciolo nel corso dell'anno per rinnovo della propria quota associativa come Socio Sostenitore della stessa. Nell'ambito delle "Altre imposte", troviamo la Tari, Imu, l'imposta di bollo e di registro dell'anno.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Oneri Diversi di Gestione			
Altre imposte	112.474	84.214	28.261
Contributi associativi	95.136	88.340	6.796
Costi da recuperare	39.503	101.015	-61.511
Sopravvenienze passive	97.418	16.418	81.000
Altri oneri	82.065	10.830	71.236
Totale	426.597	300.816	125.781

Altri Proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari ammontano a Euro 131.146 e si riducono rispetto al 2020 di Euro 8.597. La parte principale dipende da interessi attivi su vendita rateizzata di carri che l'azienda ha fatto fino al 2020. In questa voce rientrano anche gli interessi attivi sul finanziamento di Euro 611.000 in essere verso la controllata Pronto Strade.

Oneri finanziari

Nel 2021 l'importo totale degli Oneri Finanziari ammonta ad Euro 72.138, maggiori di Euro 41.954 rispetto al 2020. Si riferiscono principalmente agli interessi pagati per il mutuo e per il nuovo finanziamento aperto nel 2021 con Banca Popolare di Milano.

Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono state determinate sulla base della normativa fiscale esistente per un importo totale di Euro 101.574 di cui Euro 41.064 per IRES e 60.510 per IRAP. Le imposte anticipate determinano un impatto positivo nell'anno pari a Euro 35.874 come evidenziato nella sezione Crediti per Imposte Anticipate della presente Nota Integrativa. Il risultato netto delle imposte dell'anno è negativo e pari a Euro 65.700.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio			
Imposte Correnti	101.574	96.065	5.509
Imposte Esercizi Precedenti	0	0	0
Imposte Differite	0	0	0
Imposte Anticipate	-35.874	-126.832	90.959
Totale	65.700	-30.768	96.468

Verifica Agenzia Entrate

Nel corso del 2021 si è concluso positivamente con sentenza, l'Appello alla Commissione Tributaria Regionale, il contenzioso con l'Agenzia dell'Entrate aperto nel 2014, di cui è stata data ampia informativa nei precedenti bilanci della Società.

6. ALTRE INFORMAZIONI**NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI**

Il numero dei dipendenti ripartiti per categoria (Impiegati; Quadri; Dirigenti) risulta dal seguente prospetto. La tabella di seguito mette in evidenza la movimentazione del personale per l'esercizio 2021:

Dipendenti	01/01/2021	Dimissioni	Assunzioni	31/12/2021
Impiegati	225	6	8	227
Quadri	17	1	0	16
Dirigenti	6	0	0	6
Totale	248	7	8	249

Informazioni ex, art.1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 24

CONTRIBUTI RICEVUTI ED EROGATI NELL'ESERCIZIO (LEGGE 4 AGOSTO 2017)

La nostra società nel corso dell'esercizio ha acceso un finanziamento di euro 5.000.000 garantito per il 90% dal Fondo di garanzia per le PMI ai sensi del D.L. del 8 aprile 2020 n. 23.

Inoltre, la società ha ricevuto contributi per euro 13.650 da Fondirigenti.

Si segnala il pagamento della quota dell'anno quale Socio Sostenitore della Fondazione Caracciolo per il valore di 50.000 Euro. Tale importo è stato iscritto come costo negli Oneri Diversi di Gestione.

AMMONTARE DEI COMPENSI AI SINDACI E AMMINISTRATORI

L'ammontare dei compensi al consiglio di amministrazione di competenza 2021 ammonta a Euro 165.800, quello dei sindaci ammonta a Euro 59.477.

AMMONTARE DEI COMPENSI AI REVISORI

I compensi spettanti alla società di revisione per l'esercizio 2021 ammontano ad Euro 60.000.

NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI

Il Capitale Sociale è suddiviso in nr. 10.000.000 di azioni del valore nominale di 1 Euro.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Di seguito si riportano alcuni dei dati con le parti correlate con particolare riferimento alla parte finanziaria.

RAPPORTI ECONOMICI				
Dettaglio per parte correlata	Valore Produzione	Costi Produzione	Oneri Finanziari	Proventi Finanziari
<i>Controllate</i>				
AGNC	734			
Pronto strade	36.645			16.758
Totale	37.379			16.758
<i>Sottoposte al controllo della controllante</i>				
ART	42.175	470		3.656
ACI Global S.p.A.	8.297.552	1.324.359		
Sara Assicurazioni	1.894.006			
Aci Infomobility	3.161	5.867		
Aci Blueteam		34.498		
Aci Vallelunga	43.524			
Aci Sport	201.487	75.000		
Totale	10.481.905	1.440.195	0	3.656

RAPPORTI PATRIMONIALI				
Dettaglio per parte correlata	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Cash Pooling
<i>Controllate</i>				
AGNC	8.367	2.037		36.444
Pronto Strade	415.984		611.000	
Totale	424.351	2.037	611.000	36.444
<i>Sottoposte al controllo della controllante</i>				
ART	263.400	470		
ACI Global Spa	673.726	1.047.185		
Sara Assicurazioni	228.843			
ACI SPORT SPA	115.440	40.000		
Altre	23.031	11.438		
Totale	1.304.440	1.099.094	0	0

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In Italia permane una situazione pandemica generalizzata, con decine di migliaia di contagiati da Covid 19 ogni giorno. Tuttavia il 31.03.2022 si concluderà lo Stato di Emergenza con le relative misure restrittive adottate dal Governo italiano per farvi fronte. Lo scenario economico di riferimento del mercato italiano, così come quello internazionale, oltre che per il permanere dell'incertezza dovuta al Covid 19, risulta oggi estremamente turbato anche a causa dei recenti e inopinati eventi bellici che si stanno verificando in queste settimane fra Russia e Ucraina. Tali eventi drammatici potranno, tra le altre cose, determinare incrementi significativi in tutti i paesi dell'area Euro dei prezzi delle materie prime, oltre che del gas (di cui la Russia è tra i principali esportatori) e dei carburanti, con potenziali riflessi sulla mobilità delle persone. La Aci Global Servizi, per la tipologia di business trattato, è fortemente condizionata dal

tema della mobilità delle persone. Pertanto, alla luce di quanto sopra, risulta difficile ad oggi poter fare delle previsioni realistiche rispetto ad impatti sul business per i prossimi mesi del 2022.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Nel ringraziare tutti per l'attenzione, invitiamo ad approvare il bilancio al 31.12.2021 così come sottopostoVi e Vi proponiamo di destinare l'utile di Euro 84.177 per Euro 4.209 a Riserva Legale e la restante parte a Riserva Straordinaria.

CONCLUSIONI

Tutte le operazioni poste in essere, direttamente o indirettamente, dalla Società risultano nelle scritture contabili e si fa presente che il Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 16 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Aurelio Filippi Filippi
